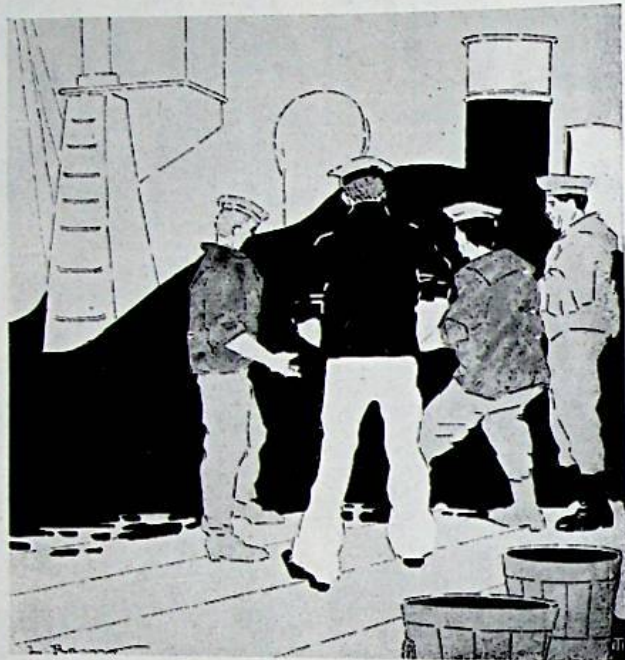


terà calce e gesso sulla costa del Maine; e con esso erano famosi il *Sunbeam*, il *Josephine* e l'*Andrew Hicks*, brigantini a palo, gli estremi superstiti della celebre flotta baleniera di New-Bedford. Il comandante ultimo dell'*Andrew Hicks* prima di chiudere la sua carriera sulla vecchia nave si sposò portando la signora per viaggio di nozze ad una campagna di caccia alla balena, che incominciata nella Baja di Baffin terminò nel Mare di Beering. In diverse campagne a bordo della nave citata quel comandante prese quattrocento sessantacinque balene.

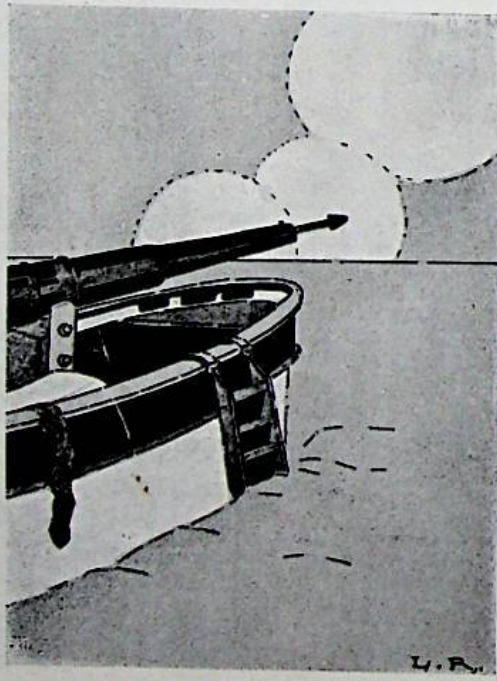
Questi piccoli velieri, ormai quasi del tutto scomparsi, avevano un equipaggio al minimo di trenta, al massimo di quaranta uomini. Di solito non tornavano al loro posto di armamento che col carico completo, dimodochè nelle campagne sfortunate alle volte tenevano il mare perfino per tre anni passando dai mari artici a quelli antartici, dall'Atlantico al Pacifico.

La cattura delle balene o dei capidolio avveniva come al tempo degli olandesi, avvicinando il cetaceo in una piccola barca a remi, lanciando l'arpone a mano e inseguendo la preda nella sua corsa vertiginosa e mortale. Non erano rari gli accidenti disgraziati coi capidolio, che feriti investono tal volta furibondi la barca dei cacciatori.

I norvegesi e i danesi iniziarono un progresso introducendo delle baleniere attrezzate a brigantino a palo, e ottime veliere, ma munite anche di una piccola macchina a vapore ausiliaria, collocata a poppavia dell'albero di maestra. Sono queste navi, dallo scafo robustissimo e in legno che hanno fornito il materiale a tutti gli arditi esploratori polari



... A BORDO INTORNO ALLA PREDATA ...



... A PRUA, UN CANNONCINO ...

privati. La *Stella Polare* del Duca degli Abruzzi era essa pure una baleniera norvegese.

Dopo aver primeggiato nelle pesche artiche per molti anni anche questo tipo di nave cede ora il campo a più perfezionati rivali. Sono questi dei piccoli vapori da cento a duecento tonnellate, privi di vele, e molto veloci, l'*Orion* inglese ne è un bell'esemplare. Hanno a prora un cannoncino che lancia a distanza e con grande forza un arpone il quale penetra nella pelle del cetaceo e vi si apre lanciandovi degli uncini quasi che vi si ancorasse; da bordo si fila un lunghissimo cavo e si insegue correndo a tutto vapore la preda nella sua corsa. In tal modo il personale non corre nessun rischio; per la piccola portata di

questi vaporetti la pesca è però limitata alle coste, e la campagna è di breve durata.

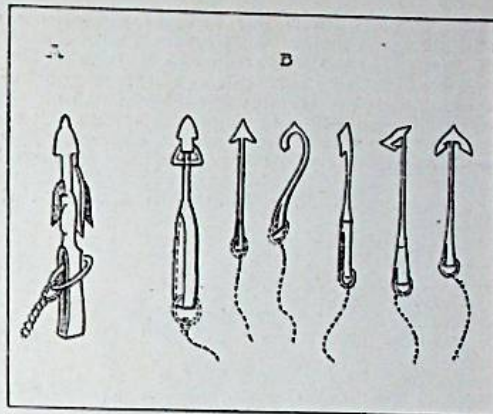
Di solito le navi baleniere operano a gruppi sia per darsi mutua assistenza, sia anche perchè le balene e le foche frequentano di preferenza certe località ben note ai cacciatori.

Di notte queste navi offrono uno spettacolo curioso, sono avvolte in nubi di denso fumo, e quale fumol! In coverta entro grandi caldaje si fonde il grasso per trarne olio, e il fuoco si alimenta coi rimasugli di quel grasso che rimane in fondo alle caldaje.

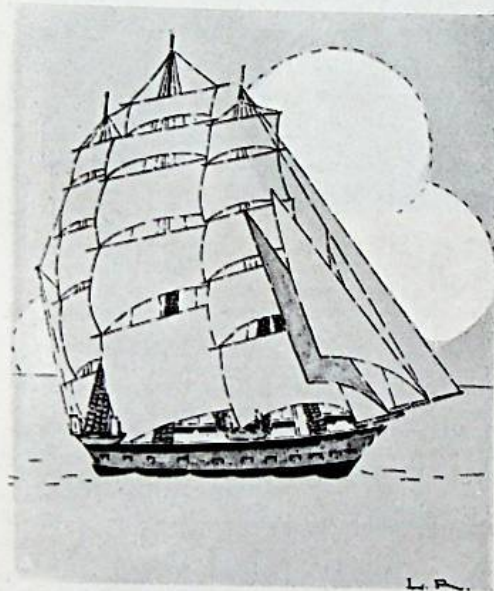
Quando si cattura una grossa balena di ottantacinque piedi, quasi ventisei metri di lunghezza, un equipaggio di trentacinque uomini ha un lavoro imbro per cinque giorni interi, per sgrassare quella immane carcassa che pesa 150 tonnellate. Il grasso ha uno spessore da venti a cinquanta centimetri, lo si taglia in larghi pezzi e lo si porta a bordo. Se ne cavano da 140 a 150 barili di olio. Dalla

testa si tolgono circa 50 barili di grasso, che diventa, seccando un poco all'aria, l'elegante spermaceti dei profumieri e che poi, messo in cassette, vale più di cinque lire al chilogrammo. I fanoni di una grossa balena toccano quasi i duemila chilogrammi. Queste brillanti catture sono piuttosto rare, ma non lo sono quelle di balene o capidolio di 16 o 20 metri che pesano quasi ottanta tonnellate, danno ventisette o trenta tonnellate d'olio, spermaceti e fanoni in proporzione.

La caccia ormai si esercita un poco dappertutto, nell'emisfero settentrionale specialmente allo stretto di Davis, baja di Baffin, isole Ferroé, ed ora anche alle Aleutine e Kurili, soprattutto dai giapponesi. Nell'emisfero meridionale, la pesca comincia poco dopo l'equatore sulle coste stesse del Brasile, poi in Patagonia e nelle terre australi, quindi sulle coste cilene e peruvine. Variando i climi variano anche le specie dei ce-



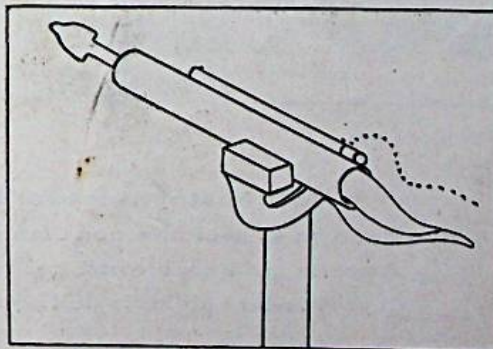
A: OBICE ARPONE - B: ARPONI A MANO.



UN'ANTICA BALENIERA.

tacei. Le maggiori balene sono quelle artiche, qualche volta se ne trovano perfino da trenta metri, ma sono rare, o per meglio dire rarissime, poiché fa epoca nella carriera di un capitano baleniere la presa di un cetaceo da 85 piedi.

Nelle viscere dei capidolio si trovano talvolta certe concrezioni prodotte dal calcare delle conchiglie che divorano, le quali danno uno dei più pregiati profumi, l'ambra grigia. Ma se le navi baleniere riportano anche questo profumo che posto in flaconcini si vende a sei lire il chilogrammo, non sono profumate certol! Per quanto la pulizia sia di rigore, la natura del carico, le operazioni che si devono fare a bordo, finiscono coll'impregnare ogni cosa di grasso. Gli uomini poi letteralmente nuotano nel grasso. La balena catturata e morta si tira lungo il fianco della nave, e i marinaj che la scuojano e poi la sgrassano facendola a pezzi, affondano nel grasso stesso e nelle carni, e tutta quella roba poi è fusa in coverta, e dalle caldaje travasata, appena intiepidita, nei barili, che chiusi si calano nelle stive. Quando la caccia ha momenti di prosperità, cioè che si fanno tre o quattro prese



CANNONCINO PER OBICI-ARPONI.

di seguito, quel lavoro non viene interrotto talvolta per venti giorni consecutivi. Se una nave baleniera appare pulita, gli è perchè ha compiuta la campagna e torna a casa col suo carico completo, oppure è perchè le cose sono andate molto male. Di regola a bordo dei balenieri il buon umore — salvo a campagna finita — è adunque in ragione inversa della pulizia.

Quando non si trovano balene si dà la caccia alle foche, per cavarne la pelliccia e anche un poco di grasso per olio.

La caccia delle foche è ingloriosa e stupidamente barbara. Invano i governi interessati hanno stabilite convenzioni per moderare la strage che minaccia la distruzione delle razze migliori. Siccome la sorveglianza in luogo è quasi impossibile, convenzioni e regolamenti sono come lettera morta. Coloro che sono più accaniti nella distruzione sono senza dubbio i giapponesi che si recano a caccia nelle acque americane o russe. Il danno grave deriva dal fatto che si distruggono non solo le madri che allattano, ma ancora le foche novelline, annientando le generazioni future.

Non sono i balenieri la causa maggiore del male. Essi cacciano la foca solo in mancanza di meglio. Il guaio è che adesso si organizzano delle spedizioni speciali grandiose e formidabili.

La caccia della foca dura poco, perciò americani, danesi e inglesi hanno pensato di fare spedizioni brevi, ma intensive, soprattutto gli americani hanno ormai organizzato delle vere razzie.

Grossi vapori, che nel resto dell'anno traffi-



cano per tutti i mari, per lo sgelo si spediscono alla caccia di foche. Nella prima metà del mese di marzo del 1909 erano riuniti a S. John di Terranova diciannove piroscafi con 3377 uomini di equipaggio, che attendevano il momento che lo stato dei ghiacci e la data prescritta del regolamento permettessero loro di avanzare al nord. Alcuni di questi vapori, come il *Florizel* avevano a bordo perfino 203 uomini. La flotta di primavera lasciò S. John il 10 di marzo. Il

*Florizel* costruito l'anno prima è un vapore di 3081 tonnellate e 2700 HP e della velocità di 13 nodi, munito perfino di telegrafia senza fili, e del costo di oltre un milione e mezzo, come il *Beotic* nuovo di quell'anno, pure munito di apparecchi Marconi; nei diversi punti della caccia quando incominciava erano riuniti ventidue vapori, con circa quattromila uomini di equipaggio.

Il *Florizel* era di ritorno a S. John dove si raffina l'olio di foca, il 10 aprile; aveva preso 30 488 foche del peso di 659 tonnellate; del valore di quasi trecentomila franchi. Per animare i cacciatori alla strage, essi sono pagati in base al profitto, al capitano toccarono 10 800 franchi poiché percepisce 29 parti da marinaio, ad ogni semplice marinaio L. 441,50. Le altre navi ebbero ad un dipresso la medesima sorte del *Florizel*, il prodotto della caccia fu in totale per un valore di circa due milioni e duecento mila

lire. Più di duecentomila foche sono adunque state catturate da una sola spedizione.

Nel 1910 la strage fu maggiore, il *Florizel* nelle brevi campagne prese 49 000 foche per L. 600 000, il *Bellaventure* 40 000; nel 1911 si calcola che saranno state catturate almeno trecentomila foche, soltanto dalla flotta di primavera di Terranova, per il valore di almeno tre milioni di lire.

Ancora nel 1911 il vapore *Harlaw*, nel golfo del San Lorenzo catturò 12 000 giovani foche, e solo 56 vecchie. Il valore del suo carico era di 113 000 lire, e si tratta di un piccolo vapore del golfo.

Anche le piccole barche a vela costiere adesso vogliono dedicarsi a questa breve e fruttuosa campagna, e si ha notizia di sei golette che si sono recate appositamente al Capo di Buona Speranza; ancora non si conoscono l'esito di questa spedizione.

In ogni parte del mondo adunque si tende insidia alla misera foca e non si è che al principio di questo metodico sfruttamento la cui vastità e intensità sfugge alle statistiche, perchè i principali distruttori, i giapponesi, agiscono ma non si curano di denunciare l'entità delle loro prede.

In tal modo la ricomparsa delle balene, coinciderà senza dubbio colla prossima scomparsa delle foche.

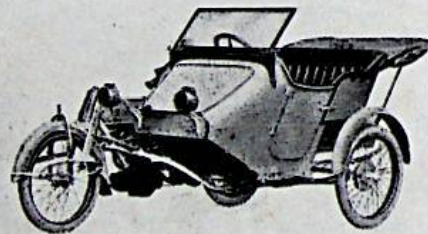
GIORGIO MOLLÌ.



... LA BALENA COLPITA DAGLI ARPONI ...



Nivoplane: Slitta automobile.



Autovetturina Magnet a 3 ruote e 2 carreggiate.

Da questo numero in poi, la Rivista non viene mandata ai soci che non hanno ancora pagato la quota 1912. Avvertitene i soci vostri conoscenti, che avessero dimenticato di provvedere all'invio della quota, perchè dispongano all'uopo.



LA FACCIATA DI SAN LORENZO.

## LA CERTOSA DI PADULA

In un angolo dell'ubertosa valle di Diano, tra fertili e rigogliosi giardini ed alla base di una ridente collina, su cui è posta Padula, colpisce subito la vista del viaggiatore un immenso fabbricato, grandioso, ed artistico ancora nonostante l'abbandono degli uomini e la lotta del tempo e delle intemperie per dissolverlo e per distruggerlo.

È la Certosa di S. Lorenzo, fondata nel 1300 da Tommaso Sanseverino ed occupata fino al 1866 dai monaci dell'ordine dei Certosini. Ora è monumento nazionale ed il Ministero della Pubblica Istruzione crede di provvedere alla manutenzione solo con poche migliaia di lire.

Il vasto edificio fu ampliato ed accresciuto durante parecchi secoli e presenta tutti i tipi dell'arte italiana; è disposto a forma di graticola a divozione appunto di S. Lorenzo. Le due ali di fabbricato che chiudono l'atrio rappresentano il manico della graticola e in esse il pianterreno serviva per la scuderia, la farmacia e le officine e il piano superiore per l'abitazione dei pellegrini.

Raffigurano i ferri della graticola i vari quartieri dei monaci separati tra di loro da giardini rettangolari ed il coppino per l'untume è rappresentato a meraviglia da un grande chiosco coperto da una cupola.

La facciata, fatta tutta di travertino, tolta dalle cave di Padula, è ornata di fregi e di colonne, di logge e di balconi e decorata da quattro grandi statue. Varcato il pesante portone si trova a destra un chiostro chiuso ai quattro lati da un porticato: è qui la scala, su cui si ammira il famoso trittico di S. Caterina da Siena, stile del 1400. La scala mena alla Foresteria, un bell'appartamento, destinato ai nobili di passaggio, a cui si dava vitto ed alloggio per qualche giorno.

Poco lontano v'è l'accesso alla Chiesa, una porta in noce, su cui si legge artisticamente intagliato in senso trasversale *Ave Maria gratia plena*; nell'interno la volta era profusa di oro; lungo le pareti in doppia fila si distendono i cori, opera del 1503; ogni stallo porta riprodotte figure a mosaico di personaggi o di scene della Sacra Scrittura.

In fondo s'erge l'altare maggiore, pregevole per gli intarsi di maioliche e di madreperle e per due aquile e due angeli in marmo.

Peccato che i monaci abbiano guastato questo insieme di arte e di bellezza con due affreschi laterali.

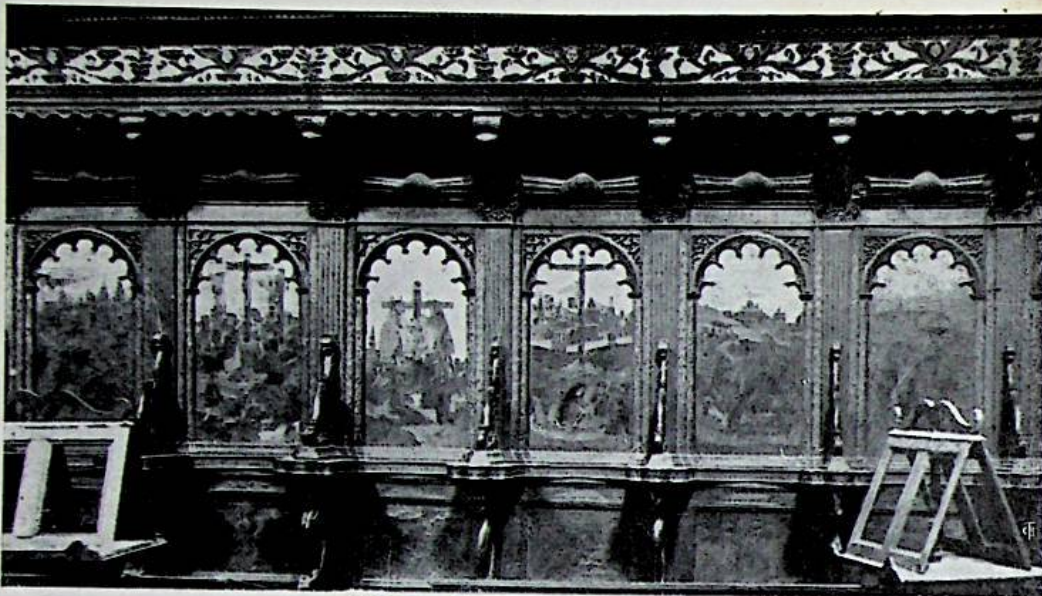
Intorno vi sono molte altre cappelle e la tomba del fondatore.

Le opere d'arte e gli arredi sacri però sono stati tutti portati via: resta solo un busto del



CHIOSTRO DELLA CERTOSA.





CORO DEI SACERDOTI NELLA CERTOSA.

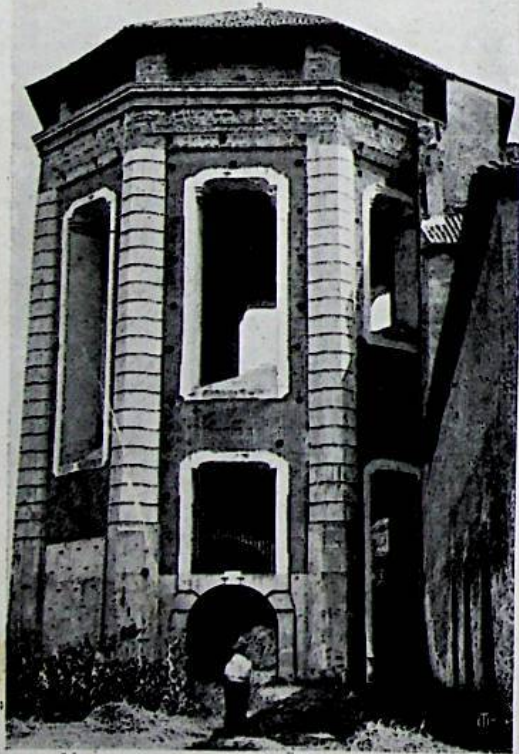
Nazareno, qualche quadro ed un Gesù Crocifisso d'avorio, su croce d'ebano, d'un gran valore, ora custodito dal Municipio.

I Certosini di S. Lorenzo possedevano mandrie di bestiame, estesi poderi, il lago di Maorno rinomato per le tincie ed un seno di mare nel golfo di Policastro col diritto esclusivo della pesca.

La tradizione, avvalorata dallo storico Pacicchelli, narra anzi che quando Carlo V nel suo viaggio da Reggio a Napoli si fermò alla Certosa di Padula, gli fu dai monaci presentata una frittata fatta con mille uova...

Ed a questo ci fanno quasi dar fede le spaziose cucine, corredate da tavole di marmo, da vasche, da fornelli. Si dice pure che vi metta capo un condottò per mezzo del quale i mandriani da un lontano monte trasmettevano il latte ai monaci.

Dalle cucine si va al refettorio, dove i monaci pranzavano solo nelle grandi solennità, perché abitualmente il pasto era fatto nelle



ESTERNO DEL CHIOSCO.

rispettive celle: vi si osserva un bel pavimento in ceramica ed un pulpito di marmo sostenuto da un'aquila d'un sol pezzo.

Uscito dal refettorio e dalle cucine il visitatore, vede a sinistra un atrio scoperto con fontana di marmo in mezzo: è il vestibolo del sontuoso appartamento del Priore, composto di moltissime stanze, con loggia ad archi ed una pittoresca villetta con viali, statue e fontane.

Oltrepassata la porta, che nessun estraneo poteva varcare, perché dietro di essa cominciava la stretta clausura, per mezzo di una scala a chiocciola costruita a secco si sale alla biblioteca, un'ampia sala con le pareti rivestite di scaffali, dove erano riposti in bell'ordine libri e pergamene ora quasi tutti trafugati.

Meraviglioso, gigantesco è il chiostro maggiore costruito nel 1600 e circondato da ampio portico: misura 170 metri per 100 e nelle metope ha scolpiti rilievi di disegni sacri.

Nel mezzo sorge una fontana di marmo con ampia vasca e da un lato il camposanto, opera del 1700. Intorno sono allineati gli usci di accesso alle celle, composta ognuna di tre stanze, di un portico e di un giardino, dallo stesso monaco coltivato: accanto ad ogni uscio un finestrino serviva per porgere al frate il cibo e, a sera, il lume.

In fondo, mediante due scaloni si sale a quattro lunghi corridoi, dove i frati andavano a passeggiare nei piovosi e freddi giorni invernali.

\*\*

Tutte le diverse parti della Certosa si informano a uno stesso principio: un alto senso del buono e del bello insieme a un sentimento di

misticismo la pervade e la rende un'opera ammirabile per grandiosità ed arte.

E destano meraviglia e stupore tanto lusso e tanta profusione di ricchezze e di marmi, in contrasto coll'austerità della vita Certosina e colla volontaria rinuncia di quegli uomini ai beni e al lusso del mondo.



CHIOSTRINO DEL PRIORE.

VINCENZO SANTELMO



## FONDAZIONE TERESIO BORSALINO

per il Bosco ed il Pascolo

I soci ricordano l'atto munifico compiuto dal comm. Teresio Borsalino, che largiva una somma cospicua destinandola a servire per la diffusione mediante conferenze nel Paese, della conoscenza dell'importanza economico-sociale di un razionale regime di silvicoltura.

Il Consiglio del T. C. I. eresse così una fondazione speciale, data in amministrazione alla Commissione di propaganda « Per il bosco e per il pascolo ».

La prima conferenza del ciclo Borsalino è stata fatta dal comm. L. V. Bertarelli, presidente della Commissione, la sera del 18 gennaio u. s. nel salone del Circolo Filologico Milanese, alla presenza di un pubblico vario e numeroso. L'esito della conferenza fu assai brillante, poiché l'attenzione fu sempre diretta in modo vivissimo all'esposizione delle cause tristi e degli effetti disastrosi del disboscamento, distruttore del terreno coltivabile e di tutte le energie economiche che vi sono collegate; del disboscamento folle che turbando il regolare scorrimento benefico delle acque, causa ugualmente le inondazioni e le paludi, toglie la sicurezza delle culture e delle altre opere umane a valle e favorisce la malaria, fonte di enormi conseguenze sociali e demografiche.

L'oratore passò poi ad esporre i rimedii da opporsi al male già fatto, da esperire per evitare l'estensione dell'insano disboscamento e per favorire un graduale rimboscamento tendente alla ricostituzione delle selve montane, con vantaggio incalcolabile di tutta la economia

nazionale, che ne trarrà profitto sotto gli aspetti più diversi, nei campi più estesi, poiché vedrà avviarsi verso la soluzione i suoi più gravi problemi, che vanno dall'utilizzazione delle energie idroelettriche alla navigazione interna, dall'emigrazione alla redenzione del mezzogiorno d'Italia.

Numerose proiezioni luminose veramente impressionanti hanno via via accompagnato la conferenza, avvalorando le argomentazioni con la dimostrazione fotografica dei più svariati esempi di erosioni, di scoscendimenti, ecc., a cui si contrapponevano dei tipici e splendidi casi di risanamento e ricostituzione delle pendici da ridonare al bosco.

La conferenza applauditissima ha avuto un ottimo effetto di propaganda ed è da credersi che non minor favore avrà ad incontrare nelle altre città dove verrà detta a mezzo delle locali Società di coltura diffondendo quelle cognizioni d'indole pratica, tecnica e sperimentale che varranno a dare una sempre maggiore saldezza e diffusione a quella coscienza forestale, che non ha minori ragioni di affermarsi che non ne abbia avuto quella nazionale.

Quegli Enti che intendono favorire la diffusione di questa conferenza, il materiale di redazione ed illustrativo della quale verrà gratuitamente dato, sono pregati di mettersi in diretta relazione colla Presidenza della Commissione Nazionale del T. C. I. per il Bosco ed il Pascolo, per fissare la data e per ogni altra intesa.

IN PREPARAZIONE:

**ANNUARIO dell' AUTOMOBILISMO** - del CICLISMO e del TRASPORTI MODERNI (Ferrovie e Nautica)

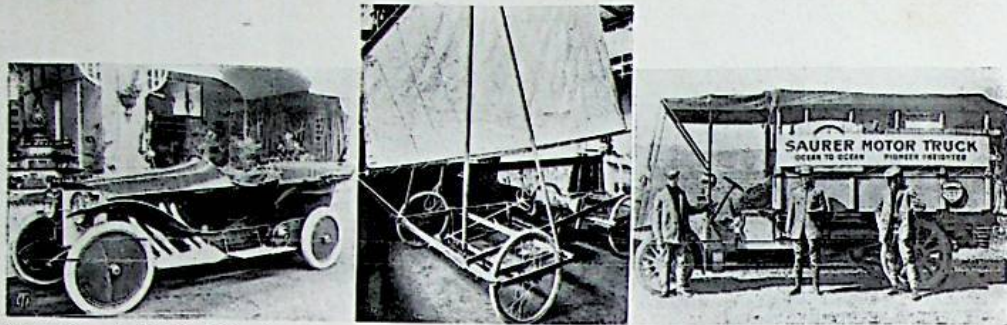
Anno IX

= 1912 =

Ediz. del T. C. I.



## L'ATTUALITA' NELL'IMMAGINE.



Vettura Mercedes 90 HP. (Salon Bruxelles).

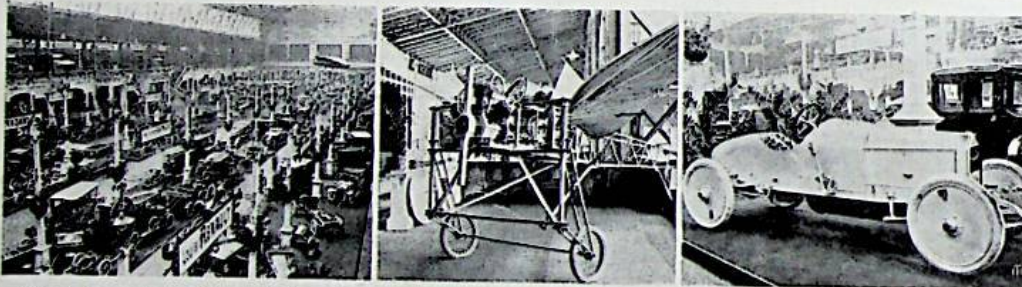
Carro a vela Dumont.

Camion Saurer che attraversò l'America.



La Senna torna a minacciare Parigi. Nel 1910 le acque raggiunsero i 10 metri (Pont Royal) quest'anno al 14 gennaio i segnalatori registrarono già metri 5,46 (fig. 1 e 2). —

Il canotto "Regina", a elica aerea: costruito allo scopo di permettere la navigazione a motore anche nei bassifondi in cui era impossibile far uso di elica marina (fig. 3).



Veduta generale del Salone di Bruxelles.

Monoplano ad ali battenti (Conte de la Vaulx).

Vettoretta da corsa Sprengel 12 HP.



La guerra: A Melilla. La colonna spagnuola del generale Carrasco, marcia all'attacco.

In Persia: L'armata persiana che si apprestava a fronteggiare lo schieramento russo.

La presente Rivista è stampata su carta patinata della Società Anonima Tensi - Milano.

## Informazioni

## Aeronautica

— *Un dirigibile senza eliche.* — È stato sperimentato a Tegel Reinickendorf un nuovo dirigibile privo di eliche e munito invece d'un propulsore costituito essenzialmente da un sistema di pale a persiana. L'aeronave, costruita sotto gli auspicci dell'amministrazione militare, pare però che non abbia dato risultati soddisfacenti.

— *Il dirigibile Vech.* — desta grande interesse questo nuovo cetaceo aereo di tipo semirigido che trovasi in costruzione nell'hangar di Milbertshofen. È formato da una lunga trave in tubi d'acciaio Mannesmann e che è destinata a contenere motori, equipaggi e passeggeri; ad essa verranno fissati anche gli organi di direzione e di propulsione. La trave è rivestita esternamente dall'involucro di cui assume la forma. Si spera, in tal modo, di far raggiungere al dirigibile una grande velocità di traslazione, risultando esso privo di navicella esterna o di filets che sono causa precipua dell'enorme resistenza all'avanzamento. È noto infatti che un dirigibile pisciforme privo della navicella e delle relative corde di sospensione presenta una resistenza alla penetrazione che è circa sette volte minore di quella che presenta se ne è munito.

— *Un minuscolo dirigibile militare.* — L'ingegnere Fosmann, di Ausburgo, ha terminato recentemente la costruzione di un nuovo dirigibile militare di dimensioni molto ridotte. L'involucro, di 37 metri di lunghezza e 6 di diametro, sostiene una navicella di 4 metri di lunghezza, 2,25 di larghezza e del peso di 17 chilogrammi. Il dirigibile ha la capacità di 800 metri cubi, pesa complessivamente 450 chilogrammi ed è munito di un motore di 24 cavalli.

Questa piccola aeronave può essere facilmente caricata sopra un'automobile di costruzione speciale e può essere montata e gonfiata in una mezz'ora; una sola persona basta a dirigerla.

## Alpinismo

— *Congresso Internazionale di Alpinismo e di Ski indetto dal Club Alpino Francese.* — In occasione del VI Concorso Internazionale di Ski, che avrà luogo nel febbraio corrente a Chamouix, con la partecipazione di squadre militari francesi ed

estere, avrà luogo il Congresso Internazionale di Alpinismo.

Durante questo Congresso verranno trattate le diverse questioni riguardanti la *Pratica dell'alpinismo e lo sport dello ski*. Molte di tali questioni sono già state studiate con competenza, soprattutto all'epoca della Riunione Internazionale tenutasi a Parigi nel mese d'agosto 1900, ma sembrò che dopo dodici anni sarebbe stato utile studiarle nuovamente, tenendo calcolo dell'esperienza acquisita.

Tutte le Associazioni potranno inviare un numero illimitato di delegati, ma due solamente di tali delegati designati ufficialmente avranno voce deliberativa.

Per i delegati verrà praticata la riduzione del 50% sulla Rete Ferroviaria Francese.

## a) Alpinismo:

1° La picca, la corda e la ferratura della calzatura;

2° La chiave universale per tutti i Rifugi (questione rinviata dal Congresso del 1900).

## b) Sports d'inverno:

1° Studio dei diversi apparecchi che possono sostituire in alta montagna lo ski di modello norvegese: ski corto, ski-racchetta, ecc.

2° Studio dell'impiego della corda nelle corse con ski in montagna (ghiacciai, canali di valanghe, ecc.)

— *Pizzo Scirino m. 3021 (Corbet m. 3025 C.S.) (Gruppo Quadro-Sevino).* Prima ascensione italiana — Prima ascensione invernale — Prima ascensione per la fonda e Cresta N.E.

Il giorno 1° gennaio 1912 i Sigg. Angelo e Romano Calegari C. A. I. Sez. Monza ed Avv. Carrozzi Senior S. U. C. A. I., lasciato alle ore 7 il nuovo rifugio Carlo-Emilio m. 2140, nell'alta Val del Drogo, stando sotto i contrafforti dei Pizzi Forato e Nebbione, con marcia lenta e faticosa per la neve, raggiunsero le prime propaggini della cresta E, che girarono sempre innalzandosi per portarsi sulla faccia N.E. e alla base della vedretta, ore 11. Levate le racchette e messi in cordata risalirono tutta la fronte N.E. portandosi sotto le rocce della cresta N, ma per la neve cattiva minacciante valanghe dovettero abbandonarla ed abbassarsi alquanto obliquando con somma prudenza raggiunsero le rocce della cresta E, reguendone il filo e scavalcati diversi spuntoni rocciosi, alle 13 circa toccarono il segnale sotto una violenta tempesta. Nessuna traccia di biglietto, tranne

**FERRO-CHINA-BISLERI**

LIQUORE TONICO  
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

**NO-CERA-UMBRA**

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

FELICE BISLERI & C. MILANO

VOLETE LA SALUTE??

**CICLI DEL**

**PNEUSTEDESCHI**

MILANO - Via PASQUALE PAOLI 4  
CHIEDETE IL CATALOGO

Pneumatici — **BERGOUNGAN**

“LE GAULOIS”

15, Via Melzo MILANO Telefono 20-058

16, Via Papacina TORINO Telefono 12-78



una reliquia di cartoncino del primo ed unico salitore: l'inglese Darmstädter, che vi salì con la guida Stabeller nel 1892. Lasciarono la vetta poco dopo incalzati dalla tempesta, alle 13,35 erano alla base della vedretta e verso le 16,30 di ritorno in capanna.

### Automobilismo

— **La gara d'Indianopoli.** — Oltre al Gran premio dell'Automobile Club di Francia, l'anno corrente si disputerà anche — su di un percorso di 800 chilometri — una gara ad Indianopoli. Questa manifestazione, dotata di 250.000 lire di premi, assegna al primo classificato 100.000 lire, al secondo 50.000, al terzo 25.000, al quarto 15.000, ecc., alla dodicesima e all'ultima vettura 1000 lire ciascuna. La corsa si svolgerà il 30 maggio.

— **Per rendere celere il servizio dei pompieri.** — La direzione del Corpo dei pompieri della città di New-York ha deciso di abbandonare completamente i carri tirati da cavalli per sostituirli con automobili celeri munite di poderose pompe da incendio. È stata aperta anche una scuola per l'istruzione dei nuovi conduttori.

### Linee Automobilistiche.

— Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole per l'accoglimento delle seguenti domande per concessione di servizi pubblici automobilistici:

1° Domanda per la linea dalla stazione di Castelbuono, sulla ferrovia Messina-Palermo, all'abitato di Petralia Sottana (chm. 53,673,50). Sussidio annuo chilometrico ammesso L. 361 per la durata di anni 9.

2° Domanda per la linea da Belluno a Vittorio della lunghezza di chm. 37 (sussidio ammesso L. 513).

— Vennero collaudate le vetture automobili della linea Rieti-Fara Sabina che verrà prossimamente aperta all'esercizio.

— Sarà prossimamente iniziato il servizio automobilistico Terni-Ferentillo-Montagna.

### Aviazione

— **Ordinazioni di aeroplani militari.** — Il servizio prezioso reso dagli aeroplani nelle ricognizioni militari della guerra italo-turca ha destato vivo interesse presso i governi delle diverse nazioni i quali perciò si sono affrettati ad ordinarne per i rispettivi eserciti. Il Ministro della Guerra della Russia ha ordinato 36 aeroplani (24 biplani e 12 monopiani) e quello di Grecia ne ha ordinati sei.

— **Per la traversata della Cordigliera delle Ande.**

— Dopo la traversata delle Alpi, dei Pirenei, degli Appennini e dei monti Taurici (Crimea) è stata organizzata quella della Cordigliera delle Ande dotandola di un premio di 100.000 dollari.

— Pare che l'aviatore americano Harry Atwood sia in procinto di tentare il lungo percorso che è così stabilito: Bahia, Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres, Valparaiso.

— **Una Coppa per aviatrici.** — La Coppa Schelchor, come è noto, sarà attribuita al pilota dell'Aero Club di Francia che avrà condotto in aeroplano il maggior numero di signore nel corso dell'annata; ora l'Aero Club femminile di Parigi « Stella », grazie alla generosità del signor Max Brodsky, ha creato a sua volta una Coppa da assegnarsi all'aviatrice che avrà condotto in aeroplano il più gran numero di signori.

— **Gentili premure dei sessi per le tonni carezze dell'aria!**

— **La velocità ascensionale degli aeroplani.** — Al Concorso militare francese l'aviatore Prévost (su Deperdussin) ha raggiunto 500 metri d'altezza in 9 minuti, l'aviatore Védriens in meno di 11 minuti e l'aviatore Frantz in 15 minuti; Brégi è salito, in 15 minuti, una prima volta a 565 metri, una seconda volta a 600 metri; Moineau ha raggiunto 510 metri in 13 minuti.

— **Due esposizioni d'aviazione nella prima metà del 1912.** — Il primo Salon tedesco internazionale d'aviazione sarà organizzato a Berlino dal 3 al 14 aprile dalla Kaiserlicher Automobile Club, dal Sindacato dei costruttori tedeschi e dall'Aero Club Imperiale.

### Ferrovie

— **Ferrovie dell'Asia Minore.** — Prima ancora che un socio cortese ce ne avvertisse, ci eravamo accorti che il *Journal des Transports*, nella noticina sulla quale avevamo redatto una delle informazioni inserite nel fascicolo di Gennaio, alludeva alla linea Tripoli-Homs, nella Turchia asiatica, ove esiste non solo un'altra Tripoli ma anche un'altra Homs, e tra queste due località corre una distanza quasi eguale a quella che intercede fra le due città della nostra nuova colonia. La linea aperta all'esercizio fa dunque parte della rete che, per opera specialmente di capitali francesi, sta sorgendo nella Siria e che staccandosi dalla grande linea di Bagdad, nei pressi di Aleppo, tende al confine egiziano sulla costa mediterranea. La stazione di Homs è sull'Aleppo-Damasc, della quale la Tripoli-Homs costituisce una diramazione.

— **Ferrovia Massaua-Asmara.** — Venne di recente aperto all'esercizio l'ultimo tronco Nefasit-Arbaroba-Asmara della ferrovia Massaua-Asmara, che è risultata della lunghezza complessiva di chilometri 118 di cui 60 circa in curva col raggio minimo di metri 70 e 58 in rettilineo. La pendenza massima è di circa il 30 per mille sul tronco Massaua-Ghinda e del 35 per mille sul tronco Ghinda-Asmara. Vi sono 12 fra stazioni e fermate, molte opere d'arte e parecchie gallerie. Lo scartamento è di un metro e l'esercizio è fatto con locomotive del sistema Mallet, costruito in Italia. Ci riserviamo di dare nel testo altri particolari su questa ferrovia, come sulle linee coloniali in genere, che hanno speciali caratteristiche, non prive d'interesse.

### Geografia

— **La bonifica e il risanamento della Corsica orientale** saranno fra poco più di un decennio un fatto compiuto, in virtù della legge, votata nello scorso

dicembre dal Senato francese, la quale ha assegnato la somma di 11 milioni e mezzo per il complesso delle opere necessarie (regolarizzazione delle acque fluviali e torrentizie nel loro corso inferiore, colmate, prosciugamento di aree paludose; acquedotti). I lavori permetteranno di ridare alla vasta pianura d'Aleria la fertilità che essa aveva nel periodo imperiale romano, quando la malaria non aveva ancora ricacciato così (come è avvenuto in Calabria e in Basilicata) gli abitanti sulle alture.

— **Il commercio estero dell'impero cinese** ha raggiunto nel 1910 il valore complessivo di 2732 milioni, di cui 1157 spettano all'esportazione. Il solo porto di Hong Kong (inglese) ha un movimento commerciale poco inferiore al miliardo (952 milioni). Al commercio d'importazione partecipano specialmente l'Inghilterra (241 milioni), la Germania e il Giappone; a quello di esportazione la Francia (132 milioni). Notevole è la diminuzione delle relazioni commerciali cogli Stati Uniti (19 milioni di meno in un anno) e l'aumento delle relazioni col Giappone (105 milioni in un anno).

### Geologia

— **Il nubifragio valtellinese dello scorso agosto.** — L'illustro prof. Torquato Taramelli, dell'Ateneo pavese, avendo visitato, dopo il disastro, molte delle località più danneggiate dal nubifragio del 21-22 agosto 1911 in Valtellina, espone, in una nota presentata al R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, alcune considerazioni d'indole geologica, che mi sembra utile render note ai lettori della *Rivista*.

I maggiori disastri si ebbero allo sbocco delle valli secondarie nella valle principale, e cioè sulle grandi conoidi alluvionali, così caratteristiche, specie nella bassa Valtellina, e nell'interno delle valli, dove esistono lembi di morene o di sfacelo morenico abbandonati durante le varie fasi di ritiro del grande ghiacciaio abduano.

**PRODOTTI FOTOGRAFICI AUSILIARI**

**AGFA**

Chiedere il Listino illustrato (16 pagine) GRATIS presso i negozianti di Articoli Fotografici, o dagli Agenti Generali per l'Italia:  
LAMPERTI & GARBAGNATI - MILANO

**AI SOCI**

Concediamo qualunque sfera in lingua italiana, francese, tedesca ed inglese con comodo pagamento rateale, senza alcun aumento sul prezzo originale. Vasto assortimento di Enciclopedie, Atlanti, Romanzi, Libri tecnici, ecc. Cataloghi a richiesta

**SPERLING & KUPFER - MILANO**  
Librai di S. M. la Regina Madre. Via Carlo Alberto, 27



**GUIDO POMA - MILANO**  
Via Solferino, 7 - Tel. 33-48

Agente Generale per l'Italia della Società Anonima **Automobili CHENARD & WALCKER di Parigi**

Nuovi Modelli 1912 - Motori Monobloc 10, 12, 15, 20, 30 HP  
— Vulture per Città - Turismo e servizi pubblici —

**ACCESSORI PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE**

TUTTI I RECORDS D'AVIAZIONE CON LA

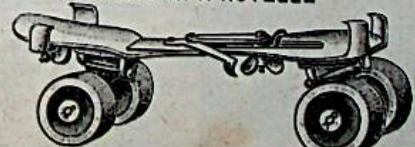
**BOUGIE**

**OLEO**

Marca testa di negro.

Adottata dagli aviatori: Blériot, Farman, Latham, Cattauc, Pauhan, Chavez, Leblanc, ecc.

**KOHINOOR & COURRIER**  
Universalmente riconosciuti per i migliori PATTINI A ROTELLE



Pattini a rotelle d'ogni genere da £. 8 in avanti  
Chiedere il Catalogo speciale N. 2750 ai  
**FIGLI di CARLO SIGISMUND**  
MILANO, C. Vitt. Em., 38 - TORINO, Via XX Sett., 44

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie  
**E. Frette & C.**  
Monza

Telerie

Monza

Tovaglierie

Fazzoletti

Tende

Tappeti

Coperte

Biancheria da Uomo e da Neonati

Corredi da Casa e da Sposa

MILANO

GENOVA

ROMA

FIRENZE

TORINO

BOLOGNA

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

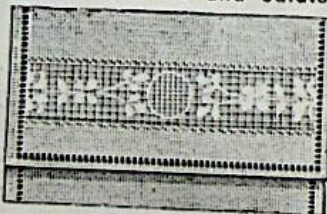
Di tutta attualità!

**“L'Igienica,,**  
Tasca per riporre il Tovagliolo  
al riparo dalla polvere, dai microbi e da qualsiasi contatto insidioso alla salute

Dim.°:

Centimetri

13 per 20.



Confezionata in tessuto bianco di lino, forte, con scudetto a canovaccio per ricamarvi l'iniziale.

Lire 1.40 il paio.

Aggiungere Centes. 15 per invio franco raccomandato.



Questi cumuli di materiale inomogeneo ed incoerente, appoggiati a varia altezza sui pendii costituiti di roccia in posto preventivamente liscivata dall'azione del ghiaccio stesso, sotto l'impeto dello scroscio di pioggia e per opera dei torrentacci straripanti, scoscesero in molti punti, abbattendo fabbricati e ostruendo il corso dei torrenti principali e provocarono i maggiori danni. Così il disastro di Cattaeggio in Val del Masino, il disastro di S. Antonio in Val Fontana, ecc., ecc.

L'esistenza e la natura di siffatti cumuli morenici debbono essere indicate in una carta geologica in grande scala, e, perchè siano in avvenire risparmiate alla indus-triale popolazione vallottinese siffatte sventure, il Taramelli si augura che presto possa essere pubblicata la carta geologica alla scala di 1:100.000, alla quale lavorano gli ingegneri del R. Ufficio Geologico. E non a torto si augura pure che nell'esecuzione dei lavori, ai quali si procederà per scongiurare futuri disastri, si tenga conto del parere competente del geologo.

Più difficile riuscirà la difesa degli abitati e dei coltivi collocati sopra le suaccennate conoidi alluvionali. Ciascuna di queste dovrà essere separatamente studiata allo scopo. Ed a questo proposito il Taramelli suggerisce, che ai dati pluviometrici, necessariamente incompleti nelle regioni molto accidentate, si sostituisca la misura diretta della portata dei torrenti dopo le piogge allo sbocco della valle sulla conoide, là dove quello sbocco sia facilmente regolabile con opportuni manufatti. A questo scopo le vallette dell'Arigna e del Rhôn, a mo' d'esempio, si presterebbero egregiamente, e fornirebbero dati assai più attendibili per lo studio della difesa delle varie conoidi, di quanto possano dare i pluviometri sparsi, in numero del resto non troppo grande, nella regione considerata.

### Marina

— Il più grande piroscafo del mondo. — Il *Titanic* non era ancor sceso in mare, il suo gemello l'*Olympic* non era ancora entrato in servizio, che già sorgevano

sullo scalo vapori superiori di mole a questi colossi, l'*Aquitania* inglese e l'*Imperator* germanico. Mentre questi due giganti sono tuttavia sullo scalo, nasce un nuovo colosso che sarà di questi maggiore. Il nuovo piroscafo, il *Gigantic*, apparterrà alla stessa Compagnia dell'*Olympic*, alla White Star Line, che batte bandiera inglese, ma appartiene al Sindacato americano del Morgan. Non si conoscono le sue dimensioni, è solo noto che avrà 990 piedi di lunghezza e 94 di larghezza (metri 301,75 x 28,651). Le proporzioni fra lunghezza e larghezza fanno ritenere che il piroscafo stesso debba essere ad altissima velocità. Sarà costruito a Belfast sul medesimo scalo del *Titanic*.

Effimero primato i tedeschi danno al loro *Imperator*, un compagno di dimensioni maggiori!

— L'Associazione Nazionale per i Congressi di Navigazione di Milano comunica che per deliberazione del Governo degli Stati Uniti il XII Congresso Internazionale si inaugurerà a Filadelfia il 23 maggio 1912 sotto il patronato del presidente Taft.

— *Marina postale.* — Un grave lutto ha colpito la Marina postale italiana, il motoscafo *Romagna* di 480 tonnellate, addetto alla linea Trieste-Ravenna-Fiume, si è perduto lo scorso novembre presso Orsera sulla costa istriana, facendo sessanta vittime.

Era il *Romagna* la prima nave italiana munita di motori a scoppio. Due motori Diesel-Schulzer di 620 HP complessivi davano al bel motoscafo la velocità di circa dodici nodi all'ora. La perdita riesce ancora più dolorosa perchè ha troncato un esperimento assai interessante e promettente di macchine a scoppio applicate alla navigazione.

### Medicina

La cura del cancro.

In questi ultimi anni, come tutti sanno, si è molto intensificato lo studio dei tumori maligni, tanto che sono sorti grandiosi istituti nei quali si fanno continuamente ricerche allo scopo di poter stabilire quale sia la causa del loro sviluppo, e per poter quindi affrontare l'arduo problema della loro

cura, problema che costituisce la meta, al raggiungimento della quale mirano gli sforzi continui e tenaci di tanti studiosi.

Poco tempo fa comparve sopra tutti i giornali politici la notizia proveniente dalla Germania, di una nuova cura del cancro, scoperta dal professore Wassermann e basata sull'impiego dei sali di tellurio e di selenio.

Per quanto questa notizia abbia un fondamento di verità, non si può ancora parlare di una cura vera e propria del cancro nell'uomo; tuttavia le esperienze fatte in questi ultimi tempi dal professore A. v. Wassermann e dai dottori F. Keysser e M. Wassermann (*Deutsche Medizinische Wochenschrift*, N. 51, 1911) nell'istituto per le malattie infettive di Berlino, diretto dal prof. Gaffky, dischiudono una nuova via per la cura dei tumori maligni. Questi autori, seguendo la via già battuta da Erlich nella cura di alcune malattie infettive, ricercarono se fosse possibile agire sui tumori, introducendo nell'organismo delle sostanze chimiche, che, attaccando le cellule dei tumori medesimi, non recassero danno alle altre cellule dell'organismo.

Essi si basarono sui risultati ottenuti da alcune esperienze fatte un anno prima allo scopo di stabilire se gli elementi del carcinoma conservassero più a lungo la loro vitalità nel siero di sangue delle persone affette da tumori o in quello di persone sane, impiegando come indice della loro vitalità, il tellurato di sodio ed il seleniuro di sodio, sali che furono introdotti nella tecnica dal prof. Gosto, Direttore del laboratorio batteriologico della Sanità pubblica in Roma, e che in presenza appunto di cellule viventi, danno un precipitato di color nero il primo, e di color rosso il secondo. In tali esperienze avevano constatato che queste sostanze si fissavano soltanto in quei punti dei tumori, ove si trovavano le cellule epiteliali, che sono gli elementi specifici del carcinoma.

Gli autori fecero le loro ricerche sopra i topi affetti da tumori, e scelsero questi animali, perchè in base agli studi fatti da parecchi scienziati, i

tumori dei topi per i loro caratteri sono stati classificati nel gruppo dei carcinomi o dei sarcomi, ossia dei tumori maligni. E studiarono la affinità tra il selenio ed il tellurio e le cellule dei tumori dei topi, introducendo dapprima mediante iniezioni, queste sostanze direttamente nella massa del tumore, e poi introducendole invece nel circolo sanguigno mediante iniezioni fatte nella vena della coda. Dopo parecchie prove che per diversi motivi diedero risultati negativi, Wassermann pensò di usare come veicolo di tali sostanze alcune materie coloranti, che rapidamente si diffondono nell'organismo, se vengono introdotte nelle vie sanguigne, e dietro studi fatti per ricercare quale di queste sostanze coloranti meglio rispondesse allo scopo, si trovò un composto di eosina e selenio, solubile in acqua, che iniettato nella vena della coda dei topi, si diffonde rapidamente nel loro organismo, dando un arrossamento di tutto il corpo, con colorazione più intensa delle zampe, degli occhi o del muso.

Già dopo la terza iniezione di questo preparato in un topo affetto da tumore, si osserva un evidente rammollimento del tumore medesimo; dopo la quarta o quinta iniezione esso si trasforma in una cisti fluttuante, che diventa sempre più fiaccida, finchè scompare completamente, ottenendosi così la guarigione definitiva nello spazio di dieci giorni circa. Le esperienze furono compiute sopra migliaia di topi sempre collo stesso risultato, ed i topi guariti, tenuti in osservazione per parecchi mesi, non mostrarono mai recidive, mentre nei topi affetti da tumori, non sottoposti a questo trattamento, non si osservò mai né la scomparsa spontanea del tumore, né l'arresto del suo sviluppo. Se poi si sospendevano le iniezioni prima della completa scomparsa del tumore, spesso avveniva una recidiva.

Gli autori non hanno ancora fatto esperienze sull'uomo; però i risultati da loro ottenuti danno adito alla speranza che si apra una via nuova e sicura per la cura dei tumori maligni.

Dott. A. C.

FABRIQUE NATIONALE D'ARMES DE GUERRE

HERSTAL-LIÉGE

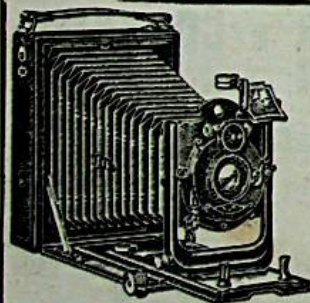
**F** Motociclette modelli 1912 **N**

4 cilindri - 5 HP - trasmissione a cardano con debrayage (partenza da fermo) e magnete corazzato.

Monocilindrica 2 1/4 HP - trasmissione a cardano con cambio di velocità, partenza da fermo.

L. 1350 franco Milano L. 1075

A. FUSI & C. — Agenti per l'Italia — 31, Via Mascheroni — MILANO  
CHIEDERE LISTINI ILLUSTRATI, INVIATI GRATUITAMENTE.



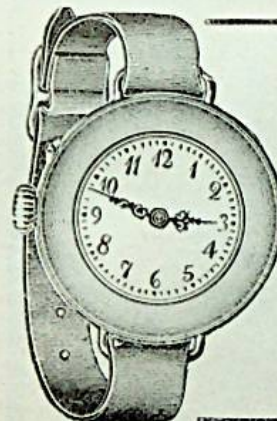
**BUSCH APPARECCHI A MANO**

Le "LILIPUT", 9 x 12 cm.

a semplice e a doppio tiraggio con gli anastigmatici ed applanatici "BUSCH" — Apparecchi da tasca maneggevoli, leggeri, e di lunga portata. — Chiedete il Catalogo.

EMIL BUSCH A. C. - KATHENOW (Germania)

Vendite in TORINO presso succ. Ditta A. BERRY - Via Roma, N. 1  
Ditta A. AMBROSIO - Via Santa Teresa, N. 0  
ed in tutti i magazzini d'articoli Fotografici in Italia.



OROLOGIO TOURISTE

Bracciale in pelle adatto ad ogni polso per uomo e signora.

FUNZIONAMENTO GARANTITO

Cassa di vero nichel

L. 7.50

Cassa argento garantito

L. 9.50

Cassa oro 18 carati controllato

L. 35 —

Franco di porto nel Regno

Inviare importo anti ip. alla

MANIFATTURA OROLOGI

Via Vittoria, 47 — MILANO



**PETROLI D'ITALIA**

MINIERE PETROLIFERE PROPRIE  
RAFFINERIA A FIORENZUOLA D'ARDA

MILANO - Via Andegari, 12

■ ■ ■ BENZINE PER AUTOMOBILI ■ ■ ■

PETROLIO PER ILLUMINAZIONE — BENZINE INDUSTRIALI



### Strade cattive

— La strada Caorle-Portogruaro è impraticabile.  
— In poco migliori condizioni trovasi la strada Caorle-Torre di Mosto.

— Si lamentano le pessime condizioni in cui trovasi la strada di Cervia (Prov. di Ravenna) per deficienti manutenzione.

— Viene lamentato il deplorabile stato in cui trovasi ridotta a causa del forte carreggio, la splendida strada che da Rapallo va a Portofino.

— La strada provinciale Lecce-Gallipoli è in cattivo stato di manutenzione. Le banchine sono ingombre di terriccio e di mucchi di ghiaia. Il brecciamato grosso sparso in questi mesi e non cilindrato rende faticosissimo il transito alle automobili e a ogni specie di vetture.

— Le strade Gallipoli-Casarano-Capo, e Gallipoli-Ugento-Copo sono tenute pessimamente.

— La strada Torino-S. Ambrogio, nel tratto da Torino al km. 8 è solcata profondamente, tanto che i veicoli sono costretti quasi a procedere al passo.

— Sulla strada S. Ambrogio-Susa per il brecciamato sparso il transito delle automobili è reso difficile e pericoloso.

### COMUNICATI UFFICIALI

#### COMPLETAMENTO DEL CONSIGLIO.

Seduta del 13 dicembre 1911.

Bertarelli ricorda come in seguito ai posti lasciati vacanti dai colleghi Favari, Ardenghi, Barutta e Piola Davorio il Consiglio aveva dato mandato alla Direzione di fare delle proposte per il completa-

mento del Consiglio, a termini dell'articolo 21 dello Statuto.

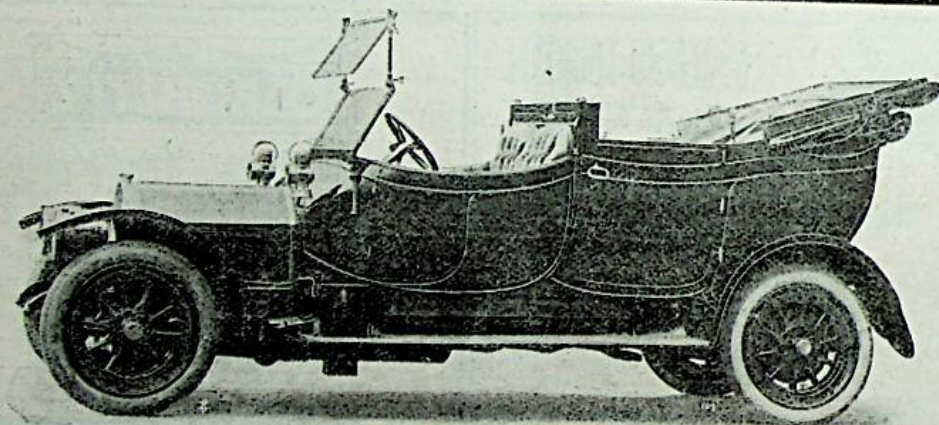
La Direzione ha esplicito il suo mandato tenuto presente la considerazione che l'attività del Consiglio si è venuta man mano, col progredire del Sodalizio, modificando di forma, in quanto il Consiglio stesso si raduna solamente per le trattazioni dello sviluppo periodico del programma del Sodalizio e degli affari e delle manifestazioni importanti mentre l'applicazione di queste deliberazioni è dovuta a due organi: la Direzione da una parte, che ha per tanto frequenti riunioni, e le Commissioni, ormai numerose, costituite dal Consiglio stesso, per lo studio dei problemi, non solo, ma per la realizzazione pratica degli studi stessi.

Tenuto presente di conseguenza il concetto informatore del mandato avuto, di poter acquisire al Consiglio l'aiuto prezioso del prestigio del nome e dell'autorevole valore di personalità eminenti per altezza d'ingegno, esperienza e situazione sociale, per le loro benemeritenze verso il Paese e per i loro meriti, la Direzione crede di avere, in unione ai Sindaci, esaurito il proprio mandato realizzando questo ideale, con le proposte che ha l'onore di fare delle persone seguenti:

Senatore *Giuseppe Colombo*, ingegnere, Presidente del R. Istituto Tecnico Superiore di Milano, già Ministro delle Finanze e del Tesoro, già Presidente della Camera, Presidente del Credito Italiano, della Edison e di varie Associazioni commerciali, civili, di coltura, ecc., Membro dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, di Commissioni, e di Accademie scientifiche ed artistiche.

Il senatore Colombo è già caro al Consiglio per le peculiari benemeritenze acquistate verso il nostro Sodalizio, col presiedere con sì alto intelletto e grande autorità la Commissione di Turismo Nautico e in modo speciale il Comitato Esecutivo della Crociera Internazionale Torino-Venezia-Roma.

Generale *Majnoni d'Intignano conte Luigi*, senatore del Regno, già Ministro della Guerra, già Co-



LANCIA - Cabriolet (aperto).  
Muniti con pneumatici "Michelin".

FABBRICA AUTOMOBILI

TORINO  
Via Monginevro, 99  
Telegrammi: LANCIAUTO  
Telefono 27-75

**LANCIA**

— 1912 —  
TIPO UNICO,  
20-30 HP.

mandante del III Corpo d'Armata, Presidente del Comitato Regionale Lombardo per la Storia del Risorgimento, Presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa e della Pro-Esercito, Presidente onorario della Società Veterani, ecc.

Senatore *Mangiagalli dott. prof. Luigi*, Presidente dell'Istituto Ostetrico di Milano, Membro del Consiglio Sanitario della Provincia, Presidente e Direttore di vari Istituti Medici, scientifici e di cura, Consigliere di altri, Direttore di Riviste Mediche, Membro dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere e di Società scientifiche italiane ed estere.

Senatore *Cesare Mangili*, Presidente della Banca Commerciale Italiana, della Società di Navigazione del Lago Maggiore e del Garda, Presidente della Società Italiana di Aviazione, Consigliere di Amministrazione della Edison, della Società Adamello, e di altri Istituti di Credito e Società Anonime, nonché dell'Università Commerciale Bocconi.

Tutti noi del Consiglio ricordiamo certamente con animo grato il decoro, il prestigio e l'attività che il sen. Mangili ha dato al suo ufficio di Presidente del Comitato dell'Esposizione di Milano del 1906 — che può considerarsi per lui come uno dei titoli più ambiti di alta benemeritenza verso il Paese oltre che verso la sua città.

Infine il *dott. Serina cav. Gerolamo*, Presidente del Monte di Pietà, consigliere di altri Istituti di credito, scolastici e di beneficenza.

*Johnson*. L'enunciazione di questi nomi, disadorna di qualunque evocazione delle benemeritenze particolari di ciascuno di questi eletti, deve essere argomento per il Consiglio di profondo compiacimento per il sempre maggior incremento dell'autorità e del prestigio del Consiglio stesso, e per questo reputa d'interpretare il sentimento di tutti i Consiglieri proponendo che la nomina venga fatta per acclamazione. (*Vivissimi e prolungati applausi*).

*Belotti*, interpreta il sentimento di tutti i Colleghi del Consiglio, esprimendo viva riconoscenza alla Direzione Generale per aver assicurato al Consiglio la partecipazione di persone, che farebbero grande

onore a qualunque altro maggior Istituto o che per il oro valore rocheranno indubbiamente grande vantaggio all'incremento del nostro Sodalizio.

Esprime il convincimento che i soci del Touring apprezzeranno nello stesso modo le proposte della Direzione e l'accettazione del Consiglio. (*Vive approvazioni*).

*Magnocavallo* a nome del collegio dei Sindaci si associa con molto compiacimento alle dichiarazioni precedenti. (*Approvazioni*).

### NUOVE NOMINE

#### Consuli.

Arona .....	Cantoni Mamiani comm. avv. Tullio.
Canton (Cina) ....	Chieri rag. Virginio.
Caserta .....	Imperatore cap. Ant. (C. M.).
Como .....	Monza rag. Felice.
.....	Orlandoni rag. Orlando.
.....	Rosasco rag. Eugenio.
Milano .....	Cina Ballerio Giovanni.
S. Maria Maddalena	Cardo Massimo.
Pontevico .....	Trinca avv. Pietro.
Torino .....	Zanghieri ten. Giov. (C. M.).

#### Medici.

Cà Corniani ....	Giani dott. Ferruccio.
Cremona .....	Ronconi dott. Euclide.
Lesana .....	Vercori dott. Ivan.
Palermo .....	Miceli dott. Michele.
Reggio Emili .....	Galli dott. Giuseppe.

#### Legali.

Amantea .....	Del Giudice avv. Filippo.
Candino .....	Parolini avv. Silvio.
Struppa .....	Gherzi avv. Enrico.

**S. SINIGAGLIA & C.** — TORINO  
Via Andrea Doria, 6

Casa fondata nel 1880  
Fornitori Regia Marina e Ferrovie dello Stato

Tubi Metallici Flessibili, Originali "HYDRA", per qualsiasi Applicazione Industriale — Alberi Flessibili per Trasmissione Movimenti — Sirene, Fischi per Automobilismo, Navigazione, Aerostatica.

**UNIONE FOTOGRAFICA INDUSTRIALE**  
STABILIMENTI

**LUMIERE e JOUGLA**

UNITI  
LASTRE · CARTE · PELLICOLE · PRODOTTI

AUTOMOBILI

**LANCIA**

TORINO

AGENTI ESCLUSIVI PEL PIEMONTE, LIGURIA  
ED ITALIA MERIDIONALE

**BECHIS & BERTOLINO**  
TORINO

Via S. Quintino, 28 — Telefono 41-05



**SPORT D'INVERNO**

L'aria fredda e viva  
rovina la pelle.

Per prevenire questo  
inconveniente adoperate  
ogni giorno la vera

**CRÈME SIMON**

PARIS



## DIMISSIONARI O CESSANTI

## Consoli

Alba .....	Gaddo avv. Rolando (decesso).
Bricherasio .....	Giretti Leone.
Castiglione Pepoli .....	Giròtti Federico.
Chefoo (Cina) .....	Chieri rag. Virginio.
Città della Pieve .....	Perogio avv. Ildebrando.
Livorno .....	Spagnoli Orlando.
Montà .....	Battetta dott. Giuseppe (decesso).
Parma .....	Micheli cap. Luigi (C. M.).
Senigallia .....	Angellini Michele.
Treviso .....	Macola conte cap. Romolo (decesso).

## Medici

Macugnaga .....	Sealini dott. Agostino.
-----------------	-------------------------

## Soci benemeriti che hanno conseguito la medaglia d'argento dei Centomila. (\*)

Barozzi Ettore, Lecco — Bassano Paolo, Sampierdarena — Bassetti avv. Biondo, Bertinoro — Beltrami sac. Rocco, Formazza — Benzoni Antonio, Venezia — Besostri prof. Elvezio, Parma — Bianchi Egidio, Fornovo Tarò — Bisesti Giuseppe, Torino — Bondini cav. rag. Guido, Novara — Bonfanti Tullio, Parma — Bonfiglioli Errico, Bologna — Bonvicini Luigi, Reggio Emilia — Bottini Teo-

(\*) Ogni socio che presenta dal 1° giugno al 31 dicembre 1911 cinque nuove adesioni al T. C. I. riceve in dono la medaglia in argento dei Centomila Soci.

doro, Busto Arsizio — Busca Giovanni, Osimo — Capra Arturo, Medesano — Caterini Genoroso, S. Giovanni Valdarno — Chiarelli Bruno, Torino — Codebò Mario, Genova — Croce Cesare, Genova — Dal Doss Giulio, Brescia — De Benedetti Tomaso, Savona — De Paulis Guido, Colle Sannita — Destefanis Giovanni, Torino — Favre ing. Enrico, Verona — Ferrari geom. Tito, Alessandria — Fioretti Gerolamo, Chiari — Foglia dott. Giovanni, S. Giovanni in Fiore — Freppa Adolfo, Aosta — Fruscella Carlo, S. Giovanni in Galdo — Gaiotti Luigi, Cuneo — Gambella Alberto, Napoli — Garagnani Adelmo, Zola Predosa — Giordani Ezio, Torino — Grassi Donato, Solofra — Iotti Adolfo, Guspini — Lanzani Pier Luigi, Agordat — Lazzari Giulio Cesare, Milano — Lenti rag. Cesare, Torino — Lorenzi Andrea, Lucignano — Lorenzini Giovanni, Varese — Magni Guglielmo, Paderno d'Adda — Marchi ing. Giuseppe, Reggio Calabria — Marziale Giuseppe Felice, Genova — Mascioni Tullio, Milano — Milani prof. Dante, Torino — Montemartini dott. Vittorio, Biasca — Murli cap. Almerico, Ismailia — Pagani Felice, Codogno — Pallini Venturino, Arcidosso — Panzera Domenico, Torino — Pellizzi ing. Ippolito, Pesaro — Pivano Marino, Biella — Pizzocaro Emilio, Pavia — Placidi avv. G. B., Avezzano — Preziani Adolfo, Milano — Raynaudo Bartolomeo, Torino — Rugoletto Tullio, Padova — Sacco avv. Cesare Carlo, Genova — Sala rag. Cesare, Arcellasco — Salvaglio ten. Aristide, Dronero — Santini Arturo, Legnano — Scolastico ing. Corrado, Bardalene Pistoiese — Silenzi avv. Ludovico, Roma — Sincini prof. Aristide, Cuneo — Sterio rag. Achille, Sorrento — Tiraboschi Giulio, Bergamo — Tonini Gisberto, Punta Arenas — Torri rag. Gaetano, Bologna — Valli Paolo Ettore, Pavia — Veronelli Giuseppe, Rho — Vettore Pietro, Castiadas — Violino Giuseppe, Torino — Zanoli Achille, Zug-

## Soci benemeriti (1).

Bossini Alessandro, Coccaglio — Clemente avv. Michelangelo, Isernia — De Curtis Augusto, Napoli — Dello Sbarba dott. Bruno, Marano di Mira — Farina rag. Filippo, Rionero in Vulture — Ferrarini Giuseppe, Genova — Ferrari geom. Tito, Alessandria — Foschi Riccardo, Imola — Ghisi Antonio, Bertigara — Magni Guglielmo, Paderno d'Adda — Moroni rag. Primo, Castiadas — Pacini Pietro, Muro Lucano — Pizzocaro Francesco, Pavia — Reinero cap. Michele, Casal Monferrato — Ruggeri ten. Traiano, Bologna — Sala rag. Cesare, Arcellasco — Strada Ugo, Milano — Tonedine Alpino, Roma — Tofani Eugenio, Roma — Vassarotto Valentino, Torino — Volonteri rag. Andrea, Villadossola.

Totale N. 1890.

## Premiati con Medaglia d'oro.

Ambrosio Carmine, Milano.

## Soci quinquennali (2).

Agnolozzi ing. Ezio, Roma — Agostoni Bernardo, Mendrisio — Almeda Paolo, Trieste — AMEY CORINNA, Borgomaro — Amici Cesare, Roma — Andonna ing. Luigi, Novara — Annibaldi Domenico, Pisa — Anselmi Cristoforo, Porto Maurizio

(1) Ogni socio che presenta 10 nuove adesioni viene dichiarato benemerito e riceve in dono un'artistica medaglia d'argento. Per socio che presenta cento adesioni la medaglia è d'oro.

(2) I soci quinquennali anticipano cinque annualità, cioè L. 30 (L. 40 per l'Estero); ricevono in dono un bellissimo distintivo speciale (argento, similoro e smalti) e hanno diritto durante il quinquennio d'associazione a tutte le pubblicazioni che il T. C. I. distribuisce gratuitamente ai soci.

— Arioli Giuseppe, Torino — Armellini cap. Cesare, Cosena — Aviano Augusto, Rimini — Azalini Ernesto, Bassano — Bacci Salvatore, Livorno — Baldassarini Maccinelli nob. Gustavo, Siena — Bandiera Angelo, Napoli — Barbiani Giovanni, Atene — Bardelli Umberto, Milano — Bartolazzi Corrado, San Marcello — Bazzaghi Carlo, Bernareggio — Beccali Ernesto, Sant'Angelo Lodigiano — Bodeschi Valentino, Ravenna — Bellini ing. Virgilio, Milano — Beltrandi avv. Alessandro, Mondovì — Benvenuto dott. Giuseppe, Genova — Bonzoni Ferdinando, Firenze — Borotta Gaetano, Pavia — Bertarelli Guido, Bertarelli Marco, Bertarelli Ugo, Milano — Bertero Angelo, Torino — Bertoldo Carlo, Forno Rivara — Bianconi dott. Ettore, Milano — Billi Luigi, Città di Castello — Bisagno Luigi, Genova — Boaselli Teodorico, Roma — Boccaccino dott. G. B., Occhieppo Inferiore — Boeri Adolfo, Sassari — Boggio Marzet cav. Carlo, Torino — Bolla ten. Giovanni, Valenza — Bonelli Alessandro, Siena — Bonfanti Tito, Milano — Borellini dott. Leonida, Portogruaro — Borione Giuseppe, Torino — Borzone cav. Stefano, Genova — Bracciani Luigi, Milano — Brugnoli Luigi, Cremona — Brugnoli Angelo, Campagnoli Paolo, Milano — Cappa Oreste, Torino — Cappellari Alessandro, Padova — Capello conte Paolo, Noventa — Cardani ing. Ettore, Milano — Carelli Natale, Rionero Vulture — Carli Giuseppe, Brescia — Carloni Mario, Genova — Casana Pier Luigi, Torino — Casati cav. Luigi, Ello Brianza — Cassani Valentini Aldo, Milano — Castiglioni Eugenio, Busto — Castelli Achille, Milano — Cayre Gustavo, Torino — Cerruti Gioachino, Moncalieri — Chiesa Giovanni, Milano — Chiesa Pietro, Masate — Ciardi Ettore, Mestre — Cipriani Alfredo, Kandergrund — Colombo dott. Oreste, Como — Colombo Riccardo, Roma — Corbellini Eugenio, Milano — Corsi Cesare, Firenze — Cortese dott. Francesco, Pavia — Costa Giuseppe, Verona — Cottignoli Federico, Monticoli — Cozzolino Gino Giov., Portoferrato — Cravedi Umberto, Omegna — Cristina Giuseppe, Novara

# Maestrani

ST. GALL  
(SUISSE)  
CHOCOLAT  
& CACAO



Qualità squisite,  
insuperabili  
di fama mondiale.

## Pyramidon

RACCOMANDATO DA  
AUTORITÀ MEDICHE

come il miglior rimedio di effetto assolutamente sicuro, pronto contro i dolori di capo di ogni natura, emicrania, mal di denti, dolori nevralgici e reumatici, e come sedativo negli accessi asmatici.

### IL PYRAMIDONE

sopprime i dolori che accompagnano i disturbi periodici delle signore e delle ragazze. Il miglior rimedio contro la febbre nell'influenza, raffreddori, tifo, malaria, ecc.

Flaconi originali di 20 tavolette da gr. 0.1 a L. 1 al flac. da 100 tavolette L. 3.50 al flac. da 10 tav. gr. 0.3 L. 1.50 al flac.

Sitrovano in tutte le farmacie  
Soc. Ital. Meister Lucius & Bruning  
MILANO - Via M. Pagano, 44

## Accumulatori Elettrici

# TUDOR



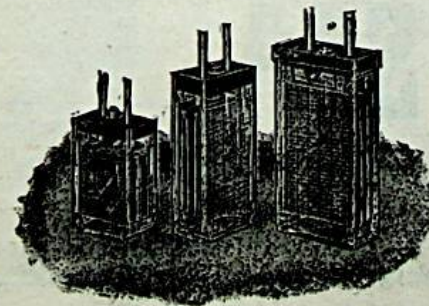
Società Generale Italiana  
Accumulatori Elettrici

Sede MILANO

Via S. Gregorio, 33  
Stabilimento MELZO

BERLINO — BRUXELLES — PARIGI — LONDRA — MADRID — OERLIKON — HAGEN I/W  
PIETROBURGO — VIENNA — PRAGA — BUDAPEST — FILADELFIA

### ACCUMULATORI STAZIONARI E TRASPORTABILI per qualunque applicazione.



BATTERIE SPECIALI  
PER ACCENSIONE DEI  
MOTORI A SCOPPIO,  
ILLUMINAZIONE AUTO-  
MOBILI, LAMPADE  
PORTATILI, ecc.

:: :: Gli Accumulatori  
TUDOR sono i migliori  
ed i più ricercati del mer-  
cato mondiale :: :: ::

LISTINI E PREVENTIVI  
GRATIS A RICHIESTA ::

